



SANTE RAGIONI NON ESISTE UN SOLO RITO

PARROCI & MARITI

Prete sposati: In Italia già ci sono

PAPA RATZINGER SCENDE IN CAMPO PER IL CELIBATO ALLA VIGILIA DELLA DECISIONE DI FRANCESCO SULL'AMMISSIONE AL SACERDOZIO DEI DIACONI DELL'AMAZZONIA. EPPURE NON È UNA NOVITÀ PER I CATTOLICI. CE NE SONO IN SICILIA, CALABRIA E NELLE COMUNITÀ DI IMMIGRATI DALL'EST

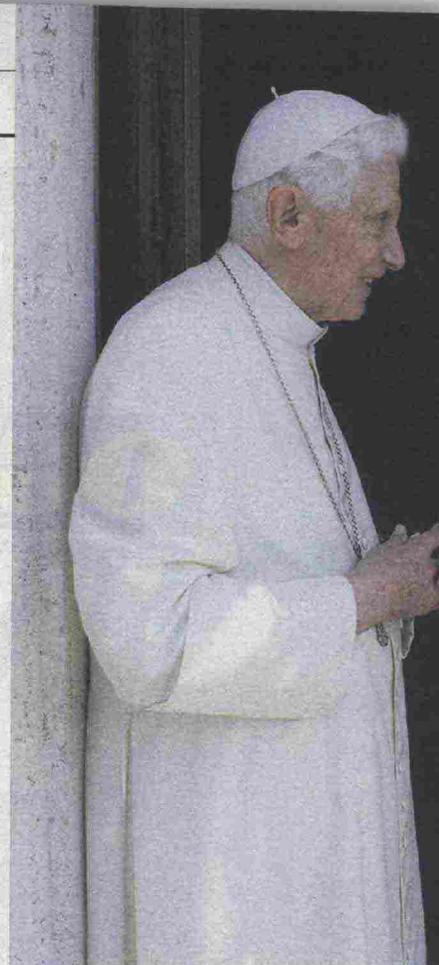
di Valeria Palumbo

«La possibilità di ordinare uomini sposati rappresenterebbe una catastrofe pastorale». Non ha dubbi il Papa emerito Benedetto XVI, 92 anni. Le sue tesi sono apparse proprio nel momento in cui il Papa "effettivo", Francesco, potrebbe confermare l'approvazione (a maggioranza di due terzi) del sinodo sull'Amazzonia dell'ottobre scorso, sulla proposta di ordinare sacerdoti i "diaconi permanenti", ossia uomini sposati, là dove non ci sono più religiosi disponibili.

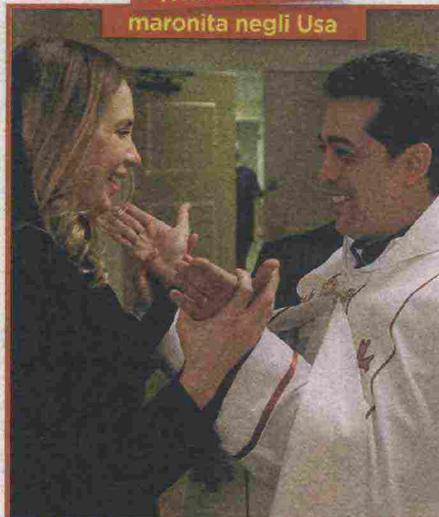
Benedetto XVI avrebbe espresso il suo dissenso in un libro intitolato *Des profondeurs de nos coeurs*, Dal profondo dei nostri cuori, scritto con il cardinale Robert Sarah e in libreria, in Francia, dal 15 gennaio. Non pochi osservatori vi hanno letto un attacco diretto a Papa Bergoglio. E la smentita di Papa Ratzinger di aver firmato il libro non spegne i sospetti. Perché Ratzinger sa bene che esistono diversi prete sposati nella chiesa cattolica, e

non soltanto in quella di rito orientale. Ma soprattutto che vivono anche in Italia. E da secoli. Si trovano a Lungro, in Calabria, prima "eparchia" (ossia "suddivisione territoriale affidata a un vescovo o eparca") italiana, istituita nel 1919, e a Piana degli Albanesi, in Sicilia, l'altra eparchia sul nostro territorio, creata nel 1937. Entrambe sono di origine albanese.

Per quanto in Calabria e Sicilia non siano mancati problemi con i prete sposati, come documenta un bel libro sul tema, *Lui, Dio e Lei*, di Enzo Romeo (Rubbettino), non si tratta di una assoluta rarità per i cattolici. Lo stesso Ratzinger ha firmato l'*Anglicanorum coetibus*, la costituzione apostolica entrata in vigore il 4 novembre 2009, che consente ai pastori anglicani, convertiti al cattolicesimo, di diventare a pieno titolo parroci (ma non vescovi), benché sposati. Tanto che uno di loro, l'ex vescovo anglicano Keith Newton, sposato, con tre figli e nonno, nel 2011 fu messo, da Ratzinger, a capo del

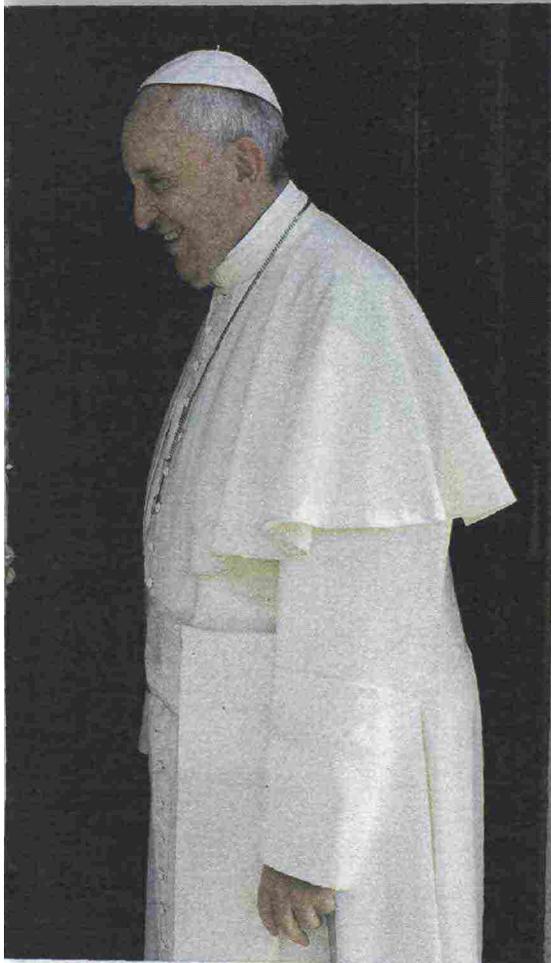


Wissam Akiki, maronita negli Usa



IL PRIMO DAGLI ANNI VENTI
Manal Akiki festeggia il marito Wissam Akiki appena ordinato prete nella Chiesa maronita cattolica nella cattedrale di St. Raymond a St. Louis (Usa), il 27 febbraio 2014. Era una novità: dagli Anni 20 era subentrato un divieto.

78 **OGGI** ● Su sua richiesta, Mons. Ganswein ha chiesto il ritiro della firma di Papa Ratzinger dal libro del cardinale Robert Salah

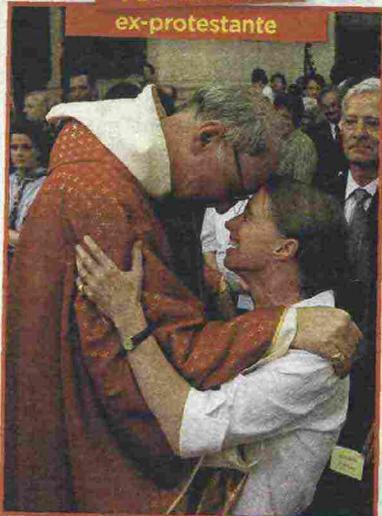


La difficile obbedienza

Castelgandolfo, 30 giugno 2015: un momento della visita di Papa Francesco, oggi 83 anni, nella residenza di Benedetto XVI, oggi 92. Il Papa emerito ha smentito di aver partecipato al libro pubblicato in Francia dal cardinale Robert Sarah, nel quale si difende con forza il celibato dei preti. Sarah ha allora pubblicato le lettere in cui Ratzinger è d'accordo con le sue tesi.

primo Ordinariato, creato in Gran Bretagna per accogliere gli ex anglicani. Già nel 2001 il *Corriere della Sera* aveva raccontato della folla di preti sposati che aveva accolto Papa Giovanni Paolo II a Leopoli, in Ucraina: il 60% dei sacerdoti della chiesa uniate, ossia di liturgia bizantina ma sotto l'autorità del pontefice, risultava coniugato. L'unico limite: se vedovi, non possono risposarsi. **Nell'occasione papa Wojtyła proclamò beato il primo prete sposato, Roman Lysko, ucciso nel 1949 per ordine di Stalin.** Non si tratta di un'eccezione: è santo, per la Chiesa, Papa Ormisda, morto nel 523 e padre, a sua volta, di Papa Silverio che regnò tra 536 e 537. Ed era sposato san Severo, vescovo. Altri tempi si dirà: vero. Perché in effetti la Chiesa sul celibato dei sacerdoti è stata a lungo incerta, anche perché si suppone che alcuni apostoli avessero moglie e figli. Per quasi 600 anni il problema non si è posto e soltanto il Concilio di Trento (1545-1563) ha vietato definitivamente il matrimonio dopo l'ordinazione e i rapporti coniugali, oltre a favorire i celibi nei seminari.

Patrick Balland, ex-protestante

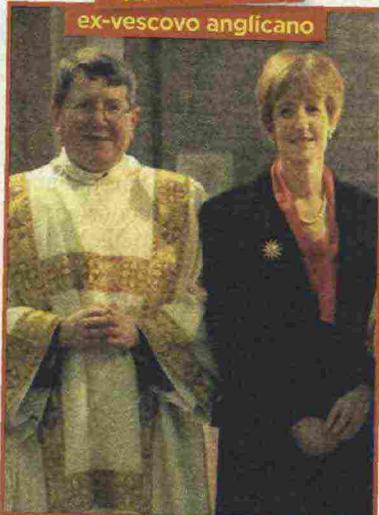


L'EX PASTORE BELGA

Patrick Ballant abbracciato dalla moglie Henriette nella cattedrale di Namur, in Belgio, il 26 giugno 2005: come raccontò anche *Oggi*, l'ex pastore protestante aveva ricevuto la dispensa al celibato da Papa Giovanni Paolo II.

Keith Newton

ex-vescovo anglicano



È ANCHE NONNO

Keith Newton con la moglie Gill Donnison, dalla quale ha avuto tre figli: quando, nel 2011, da vescovo anglicano è diventato prima presbitero e poi protonotario apostolico, era già nonno. Non potrà essere vescovo cattolico.

SPARSI NEL MONDO

Di fatto la legislazione è complessa e non ha impedito alle Chiese orientali, da quella copta a quella etiopica, da quella maronita a quella siriana, di conservare il matrimonio. L'elenco è lungo e arriva in Romania, India, Armenia, Iraq e a tutte le comunità sparse per il mondo: dal Canada all'Australia, all'Argentina. Sta accadendo lo stesso in Italia, con l'immigrazione: **Papa Bergoglio ha creato un esarcato apostolico per i cattolici ucraini residenti in Italia. Dei 62 sacerdoti molti sono sposati.** Vi si aggiungono ex pastori protestanti: nel 2005 *Oggi* raccontò la storia del belga Patrick Balland. E allora in Amazonia? Il divieto a sposarsi dopo l'ordinazione non è un ostacolo: i diaconi candidati hanno già moglie. ●

● «Al nuovo Papa prometto fin d'ora la mia incondizionata riverenza e obbedienza»: Joseph Ratzinger, febbraio 2018 **OGGI 79**